

CITTA' DI RAGUSA
COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI
VERBALE N. 841

L'anno duemilasette il giorno 29 (ventinove) del mese di marzo, formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

- 1) Sopralluogo cantiere lavori di completamento panoramica del parco;
- 2) Approvazione verbali precedenti;
- 3) Manutenzione ordinaria casa di Ospitalità Iblea;
- 4) Individuazione spazi da destinare alla collocazione di strutture non fisse;
- 5) Autorizzazioni edilizia privata;
- 6) Incentivazioni attività economiche
- 7) Comunicazioni.

Presenze in seduta :1) Presidente Sindaco Nello Dipasquale, 2) arch. Giorgio Colosi, 3) Arch. Azzone Elena, 4) Arch. Fabio Capuano, 5) Geom. Salvatore Battaglia, 6) Dott. Giovanni Barone, 7) Prof.ssa Giovanna Gurrieri, 8) Prof. Salvatore Terranova, 9) Arch. Gesualba Orefice, 10) Arch. Criscione Carmelo, 11) Geom. Infantino Paolo, 12) Sig. Giuseppe Occhipinti, 13) Ing. Francesco Poidomani, 14) Arch. Vincenzo Molè, 15) Arch. Rosario Incardona, 16) Sig. Giovanni Brugaletta. Assiste in qualità di segretaria verbalizzante la sig.ra Emanuela Cappello.

Alle ore 9.30 si effettua preliminarmente il **sopralluogo presso il cantiere dei lavori di completamento della Panoramica del Parco**. Sono presenti: 1) Presidente Sindaco Nello Dipasquale, 2) arch. Giorgio Colosi, 3) Arch. Azzone Elena, 4) Arch. Fabio Capuano, 5) Geom. Salvatore Battaglia, 6) Prof. Giovanna Gurrieri, 7) Prof. Salvatore Terranova, 8) Arch. Gesualba Orefice, 9) Arch. Criscione Carmelo, 10) Geom. Infantino Paolo, 11) Sig. Giuseppe Occhipinti, 12) Ing. Francesco Poidomani, 13) Arch. Vincenzo Mole, 14) Sig. Giovanni Brugaletta. Sono presenti i progettisti ing. Luigi Frasca e arch. Laura Pluchino. Concluso il sopralluogo, esce il Presidente delegando l'arch. Colosi a presiedere la seduta. Alle ore 10.45 si rientra in sede e il Presidente, verificato il numero legale, dà inizio alla seduta rivolgendo al nuovo componente, arch. Elena Azione, il saluto di benvenuto. Si procede alla definizione del parere inerente al sopralluogo effettuato, resosi necessario a seguito di recenti crolli che hanno interessato alcuni tratti dei muri di contenimento che insistono lungo il percorso. Sulla base degli orientamenti espressi nel corso del sopralluogo, la Commissione concorda di dare mandato ai progettisti di rielaborare la soluzione progettuale tralasciando di realizzare i percorsi sottostrada e utilizzando le relative somme per provvedere al rifacimento dei muri di contenimento e agli altri necessari interventi ad essi inerenti, assicurando il doppio senso di marcia. L'arch. Criscione suggerisce di recuperare anche delle somme da destinare all'illuminazione della vegetazione della zona, al fine di rendere il percorso più gradevole. Non condivide l'ing. Poidomani. Il Presidente ritiene di rinviare tale decisione al momento in cui i progettisti avranno elaborato la soluzione progettuale per sottoporla nuovamente all'esame della Commissione. Il componente Occhipinti, evidenzia l'opportunità di garantire la disponibilità dei servizi igienici previsti nei locali siti nei pressi della chiesa del SS. Trovato. Si passa al punto 2) all'o.d.g.: **approvazione verbali precedenti**. Si ratificano i verbali nn. 839 e 840 rispettivamente del 9 marzo 2007 e del 14 marzo, 2007 con l'astensione dell'arch. Molè e della prof.ssa Gurrieri in quanto assenti alle relative sedute. Viene rinviato il punto 3) all'o.d.g. **Manutenzione ordinaria casa di Ospitalità Iblea** per l'assenza del tecnico istruttore arch. Aldo Todaro. Entrano alle ore 11.00 il dott. Barone e l'arch. Incardona. Si esamina il punto 4) all'o.d.g.: **Individuazione spazi da destinare alla collocazione di strutture non fisse. Relazione il geom. Ottaviano**. A seguito delle richieste pervenute da parte di alcuni esercenti che, con l'approssimarsi della stagione estiva, chiedono di collocare delle strutture non fisse, quali sedie e tavolini, a servizio delle loro attività, occorre individuare i siti che possono essere ad uopo destinati. Si esaminano gli elaborati grafici con evidenziate le aree precedentemente concesse e quelle di nuova previsione. Il Presidente invita a rivolgere particolare attenzione a queste ultime, essendo l'utilizzo delle prime

già sperimentato, e, per tanto, riconfermabile. Fa presente, inoltre, che l'Amministrazione ha manifestato atteggiamento di disponibilità per una piena utilizzazione delle aree, pur nel rispetto dei limiti delle norme e precisa che si tratta di un'indicazione di massima sulle possibili aree da poter utilizzare, la cui concessione rimane subordinata alle successive autorizzazioni ed in futuro alla redazione di apposito piano del commercio su area pubblica. Esce alle ore 11.00 l'ing. Poidomani dichiarando il proprio parere favorevole per la soluzione rappresentata negli elaborati grafici. Nel corso dell'esamina emerge che occorre verificare l'ubicazione nei pressi della chiesa di S. Tommaso. L'arch. Orefice propone di inserire fra le possibili aree utilizzabili anche quella di p.zza Repubblica, vicino al chioschetto. La Commissione condivide. La prof.ssa Gurrieri chiede che l'iniziativa venga estesa anche agli esercizi di Ragusa Centro ritenendo che ciò possa contribuire a valorizzare taluni contesti. Il componente Brugaletta evidenzia che le strutture previste su via S. Tommaso potrebbero ostacolare il transito veicolare e propone, invece, di posizionarle su c/so XXV Aprile. Il prof. Terranova sostiene che, nelle vie aperte al transito veicolare, non è opportuno collocare tavolini, sedie o altri elementi simili e, pertanto, la concessione dovrebbe riguardare solamente le aree pedonali. Condivide l'arch. Incardona evidenziando che l'iniziativa, supportata dalla scelta di arredi appropriati, contribuisce alla riqualificazione del centro storico, dove ritiene indispensabile l'inibizione del transito di veicoli, al fine di promuovere la crescita economica e culturale del centro storico. Il componente Occhipinti propone di richiedere al Comando di Polizia Municipale l'interdizione al transito veicolare di via S. Tommaso e, durante i fine settimana, anche di c/so XXV Aprile, ferma restando la collocazione di tavoli e sedie su tutto il Corso. Conclude affermando che, a suo avviso, l'ampliamento delle zone fruibili in tal senso, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di rivitalizzare il centro storico. Il Presidente precisa che la richiesta appena espressa è riconducibile ad un provvedimento viabilistico, che esula dalle competenze della Commissione, la quale deve solamente indicare le aree potenzialmente autorizzabili. La prof.ssa Gurrieri ritiene opportuno non limitare l'utilizzo di tali strutture solo al periodo estivo, ma consentirne la fruizione da parte del turista e del cittadino per tutto l'anno. Infine, la Commissione esprime parere favorevole alla soluzione proposta dall'Ufficio e richiede che venga affrontata analoga tematica anche per gli esercizi di Ragusa Centro (zona B1), suggerendo all'Amministrazione di ipotizzare, per alcuni percorsi strategici, l'isola pedonale. Esce alle ore 11.30 il geom. Battaglia. Si passa al punto 5) all'o.d.g.: **autorizzazioni edilizia privata**. Si esaminano le pratiche di edilizia privata senza contributo. Relaziona il geom. Di Modica.

1) Richiesta autorizzazione ditta Cappello Giorgio per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in via Giardini, 15. Progettista arch. Elena Azzone.

Si astiene l'arch. Azzone. Il dott. Barone evidenzia che le altezze dell'interpiano sono insufficienti per consentire la destinazione abitativa. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che, ferma e restando l'attuale altezza dell'interpiano, ivi compresa quella del sottotetto e la destinazione a vano accessorio, senza destinazione abitativa, per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali e alle condizioni del parere sanitario: che le lavorazioni svolte al piano terra non provochino esalazioni all'esterno.

- Per l'esterno:
- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato con terminale in ghisa.

- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione di eventuali cordoli e della struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74.

2) Richiesta autorizzazione ditta Basile Salvatore per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Torrenuova, 78 - 80 . Progettista ing. P. Lombardo e arch. M. Incardona.

Dall'esame degli elaborati grafici sorgono perplessità in merito alla rappresentazione delle coperture. Il dott. Barone evidenzia che l'altezza di alcuni vani non è sufficiente per consentire la destinazione abitativa. L'arch. Incardona propone di richiedere la razionalizzazione della pendenza della copertura. L'arch. Criscione chiede integrazione documentativa a chiarimento degli elaborati. Condivide l'arch. Orefice ritenendo che la documentazione presentata non sia esaustiva. La Commissione rinvia l'istanza per insufficienza di elaborati.

3) Richiesta autorizzazione ditta Maggio Pietro per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in via Sammito, 72 - 74. Progettista ing. G. B. Palma.

- Il dott. Barone chiede che la superficie utile delle camere sia ricondotta ad un minimo di 9 mq affinché vi siano i requisiti per la destinazione a civile abitazione. L'arch. Incardona non condivide il colore grigio della saracinesca e propone il marrone. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che :
 - per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali;
 - per l'esterno:
 - l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
 - gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
 - il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
 - le saracinesche al piano terra siano pitturate dello stesso colore del portone (marrone).

Esce alle ore 12.10 l'arch. Incardona.

4) Richiesta autorizzazione ditta Motta Simone per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Garibaldi, 4. Progettista ing. Vito Frisina.

- La Commissione esprime parere favorevole a condizione che, per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali e alle condizioni del parere sanitario: che sia realizzato l'anti WC, i vani di superficie ed altezza insufficiente abbiano destinazione a stanze accessorie. Per l'esterno:
 - l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
 - tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
 - venga eliminato l'infisso in alluminio;
 - le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
 - le ringhiere siano in ferro pieno a quadrotti;
 - la revisione del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane).

5) Richiesta autorizzazione ditta Lissandrello Giuseppe per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via C. Distefano ang. Via Schembari. Progettista ing. F. Ingallinera.

Il terrazzino che la ditta intende creare, non appare completamente occultato, per cui si ritiene di ridimensionarlo secondo quanto indicato in rosso nella tavola n. 3, nei limiti della pendenza. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- Per l'esterno:
- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato con terminale in ghisa.
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione di eventuali cordoli e della struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- i cordoli sommitali sulla muratura vengano realizzati del tipo leggero alla "Giuffrè";
- sia ridimensionato il terrazzino secondo le indicazioni segnate in rosso nella tavola n. 3.

6) Richiesta autorizzazione ditta Dicara Concetto per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Torrenuova, 185. Progettista ing. Leonardo Iurato.

In riferimento alla richiesta di ripristino dell'apertura alle stesse dimensioni di quella attigua, sorgono perplessità sulla preesistenza della relativa configurazione. Il Presidente, nello spirito della legge n. 61/81, di rivitalizzazione del centro storico, invita ad un atteggiamento di disponibilità e di coerenza evitando discriminazioni con altri interventi già autorizzati. L'arch. Criscione ritiene che l'intervento stravolga l'unità edilizia ed è dell'avviso di privilegiare criteri di conservazione salvaguardando la tipologia del centro storico. Sostiene che approvando l'intervento in esame si inneschi un meccanismo che conduce all'alterazione del centro storico, in quanto, per coerenza, in futuro non sarebbe corretto respingere richieste di interventi simili. Condivide l'arch. Orefice ritenendo che l'intervento modifichi una tipologia di architettura minore. Non concorda il Presidente reputando l'immobile in oggetto non rappresentativo del centro storico, in quanto atipico e comunque privo di particolare valenza architettonica e ritenendo, invece, di dover considerare con l'adeguata disponibilità le esigenze abitative dei cittadini. L'arch. Capuano si dichiara favorevole a condizione che si accerti la preesistenza dell'apertura. Il prof. Terranova propone di rinviare l'istanza. L'arch. Molè ritiene che occorre individuare il giusto equilibrio fra la necessità di salvaguardare il centro storico e le esigenze abitative dei cittadini. Il Presidente invita votare sul punto. Esprimono voto contrario: l'arch. Orefice, il prof. Terranova, l'arch. Azzone e l'arch. Criscione. Si astengono il dott. Barone e la prof. Gurrieri. Date le perplessità manifestate da più parti, accogliendo la proposta del prof. Terranova, l'istanza viene rinviata.

7) Richiesta autorizzazione ditta Masini Valeria per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Giavante, 32. Progettista ing. G. Sorrentino.

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali.
- Per l'esterno:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- le ringhiere siano in ferro pieno a quadrotti;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato con terminale in ghisa.
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione di eventuali cordoli e della struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- i cordoli sommitali sulla muratura vengano realizzati del tipo leggero alla "Giuffrè";

8) Richiesta autorizzazione ditta Gulino G. Gulino F. per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in via M. P. Arezzo, 56. Progettista ing. G. Palma.

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali e alle condizioni del parere sanitario: il vano cucina privo di luce ed aria venga invece destinato ad accessorio, l'angolo cottura venga ricavato nel soggiorno.
- Per l'esterno:
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro.

9) Richiesta autorizzazione ditta Arestia Valerio per rifacimento dell'intonaco dell'immobile sito in Mario Leggio, 102 - 104. Progettista Geom. Giuseppe Battaglia.

Si esamina la campionatura di colore di intonaco presentata dalla ditta e si ritiene di eseguire la scialbatura a seguito dell'eliminazione dello strato di vernice esistente. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore "STONE RM 2072".

La seduta è sciolta alle ore 13.00. Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Sindaco Nello Dipasquale

LA SEGRETARIA
Sig.ra Emanuela Cappello